

1 Tess. 3, 6 - 4, 3 ^{9-12/1} ~~10-12/1~~ la gioia di Paolo x la fede e la carità
dei cristiani di Tess. il suo appassionato desiderio di
vederli x completare ciò che manca alla loro fede
e al loro amore, è dovuto al fatto che vivevo
da est. a Tess. e dà inizio ad una comunità di
uomini e donne nuovi, dove il criterio non è
già piacere a se st, ma piacere a D. ed è un cri-
terio progressivo, mai finito, da incarnarsi
nell'esistenza quotidiana. Se si ha fede, si vi-
vono i necessari rapporti con gli altri non ed.
ma con una peculiarità originale.

La Ch, i xst, i retti, noi come catech. evangelizzazio-
no e sacramentalizziamo nella misura in
cui sang. e sacram. fanno riferimento con-
tinuo alla nostra vita. / Coerenza e impegno.

Oggi, i ragazzi sono sempre + indirizzati al di-
simpegno e alle scelte comode, che non obbliga-
no a prese di posizione nette, nette, radicali. Gli
effetti tangibili sono sotto gli occhi di tutti. La
questione è più di proporre ideali, valersi alter-
nativi che siano veri. Ma troppo pochi sono i xst.
nella nostra comunità che si impegnano nella vita
etica x essere esempio alternativo. Kati, presso
il problema non è fare bene il catechismo, il pro-
blema è la nostra vita, l'esempio ce lo diamo loro
vivendo da xst. Io sono profondamente convinto
che molti si sono allontanati e si danno al bu-
onanno x la nostra incapacità di vivere veramente
la nostra fede, x il nostro atteggiamento incoerente.

Rendere partecipi i bambini del nostro cammino di fede, di questa fede che respiriamo a fatica, anche grazie a loro.

Evangelizzare i bambini significa inserirli nel nostro cammino di fede.

Come gli ebrei che uscendo dall'Egitto hanno portato con sé i bambini sulla strada della liberazione, così noi dobbiamo volere proporre loro un cammino di fede.

1, 16 - 20
2, 13 - 19
6, 6 - 13